

COLPO DI SCENA. Il cambio in corsa sulla panchina gialloblù arriva a pochi giorni dalla delicatissima sfida con la Segafredo Bologna guidata dell'ex coach Ramagli

La Tezenis saluta Frates, c'è Dalmonte?



Fabrizio Frates è in partenza, tra le opzioni affidare la squadra al suo vice: Marco Gandini FOTOEXPRESS

Il cammino di Frates



1ª giornata

TEZENIS-Roseto 75-87

2ª giornata

Bologna-TEZENIS 65-78

3ª giornata

TEZENIS-Piacenza 61-74

4ª giornata

TEZENIS-Trieste 75-70

5ª giornata

Imola-TEZENIS 74-67

6ª giornata

TEZENIS-Recanati 67-66

7ª giornata

Mantova-TEZENIS 71-64

8ª giornata

TEZENIS-Udine 56-62

Per il coach fatale l'ultima sconfitta in casa contro Udine, ora possibile anche la soluzione con Gandini Pozzecco resta una suggestione

Simone Antolini

Fabrizio Frates esce di scena. Il futuro potrebbe essere Luca Dalmonte. La Tezenis cambia in corsa e sta per decidere a chi affidare la panchina. Ieri, intanto, Frates ha lasciato in punta di piedi, non prima di essere passato a salutare la squadra al palasport. Fatale gli è stata la sconfitta di domenica scorsa contro Udine. Deficitario il bilancio

parziale: tre vittorie e cinque sconfitte. La Tezenis non si è ancora inabissata ma i segnali inquietanti non sono mancati. E il club di via Cristofoli ha deciso così di cambiare in corsa il suo allenatore. L'avventura di Frates alla guida di Verona diventa così di brevissima durata.

Le colpe di Frates? Beh, vanno condivise con club e giocatori. Verona è apparsa sempre in rincorsa. Lento l'assemblaggio, reso complicato

anche dai pesanti infortuni che hanno colpito fin da subito il gruppo gialloblù. Frates doveva trovare nuove alchimie. La Tezenis è apparsa timida, confusa nei giochi d'attacco, poco pericolosa dal perimetro, lenta in transizione. Fragile, pure, nell'animo. Non ancora una squadra ma un gruppo di tanti ragazzi alla ricerca d'autore, non calati ancora in un sistema di gioco. Rispetto al passato più recente la società ha dimostrato con questo cambio di non voler aspettare, di non voler temporeggiare. E ha fatto la sua scelta.

A dirigere la ripresa degli allenamenti, ieri sera all'Agsm Forum, c'era il vice di Frates, Marco Gandini. Serata strana, di silenzi. Presenti sul parquet del Forum gli Stati Ge-

nerali della Tezenis. Oltre a giocatori e staff tecnico, anche il direttore sportivo Daniele Della Fiori, il responsabile dell'area tecnica Giorgio Pedrollo, il team manager Cristiano Zanus Fortes e il medico sociale Paolo Canas.

In queste ore la società sta riflettendo sulla strategia da adottare nella scelta del nuovo allenatore. Non è da escludere che il club possa decidere di affidare in via definitiva la panchina proprio a Gandini. Una soluzione interna destinata a promuovere un tecnico che comunque piace per la preparazione e il profilo basso. Per Gandini potrebbe trattarsi di un'opportunità unica. Luca Dalmonte, resta, al momento il profilo quasi perfetto per Verona. Il tecnico imolese, classe 1963, vanta una lunga esperienza tra Italia ed estero. Nelle ultime stagioni ha guidato la Virtus Roma ed è stato vice in nazionale di Pianigiani e di Messina.

Rientra, al momento, nel campo delle suggestioni la voce di un possibile interessamento di Verona nei confronti di Gianmarco Pozzecco. La storia è netta: il Poz ha un forte legame con Giorgio Pedrollo, responsabile dell'area tecnica della Scaligera Basket. È già la scorsa estate, insieme a Sandrino De Pol, il suo nome era stato speso per dare successione a Marco Crespi. Tuttavia, su Pozzecco bisogna essere molto chiari. Poz è legato da un contratto di tutto rispetto ai croati del Cedevita, club nel quale svolge il ruolo di vice capo l'allenatore, alle spalle del suo amico Veljko Masic. Il cambio in corsa arriva, comunque, in un momento particolare per la Tezenis. C'è da preparare, infatti, la delicatissima sfida di domenica prossima contro la Segafredo Bologna guidata dall'ex allenatore gialloblù Alessandro Ramagli. ●



Luca Dalmonte potrebbe essere il nuovo coach della Tezenis

